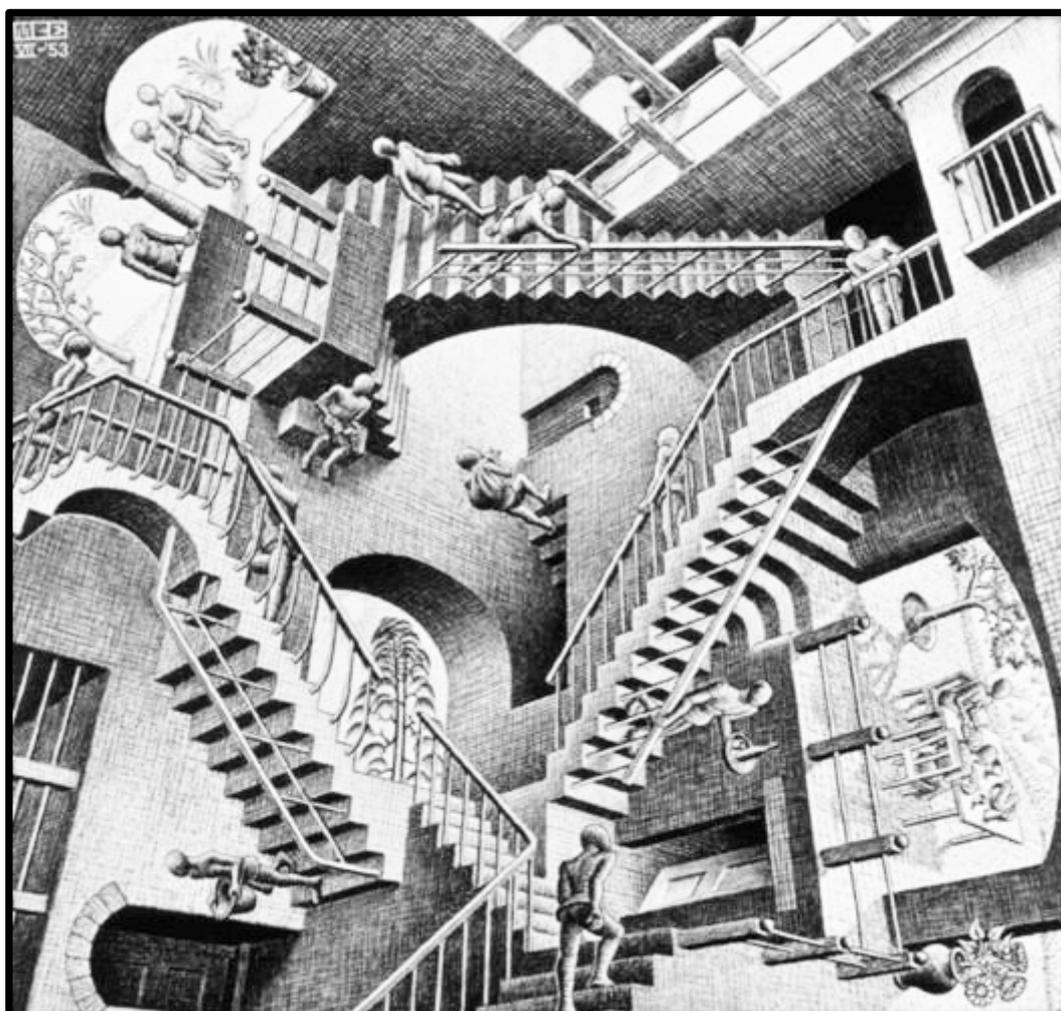


Riflessioni numero ventisei
14 novembre 2021

DIVERSAMENTE



Relatività - Maurits Cornelis Escher - 1953

DIVERSAMENTE PENSANTE

Suggerito da Valter Fascio

Da laboratorio di scrittura amanuense

Io credo che abbiamo smarrito la meraviglia della scrittura...

e credo che questo perduto senso di reverenza ci abbia peggiorato come umani.

Rifletti con me: c'era una volta un tempo in cui lasciare un pensiero scritto non era immediato: dovevi sederti, prendere la penna d'oca, affilarla, stendere la pergamena, intingere, e poi cominciare a vergare con attenzione, ch  non cada una goccia d'inchiostro, e con cura, perch  lo stile di scrittura richiedeva un certo tempo ed un certo impegno, il tutto su un materiale molto costoso e raro.

Con premesse come queste le parole non "le butti via" come merce poco preziosa, ma le soppesi, le mediti, le ceselli, ti soffermi sul modo pi  preciso ed efficace di esprimere il tuo pensiero.

Oggi invece tiriamo fuori un telefono dalla tasca e senza nemmeno interrompere l'altro che stavamo facendo, con pochi click abbiamo inviato un messaggio.

La semplicit  e la gratuit  del gesto di scrivere ci ha sottratto l'attenzione, la cura e l'efficacia, ed   anche cos  che la comunicazione scritta   diventata una cacofonia di errori grammaticali e di concetto, un aggredire in preda ad un impulso che la velocit  di esecuzione impedisce di elaborare, raffinare, e meditare, ma viene invece "vomitato" con tutto l'acido gastrico di ci  che non   stato digerito.

Io non ci sto.

Ma senza volermi attribuire chiss  quale titanico afflato rivoluzionario, io non ci sto perch  un altro modo non lo conosco.

La reverenza per la parola e per la scrittura per me, sono naturali come respirare.

Ed anche se mi chiedo spesso: "come pu  uno scoglio arginare il mare" (c'  chi l'ha letta cantando e chi mente), spero che questo posto virtuale possa costituire un po' un'oasi in cui si percepisca che la parola viene onorata, ben vestita e cesellata per splendere al meglio di s , anche se ci vuole tempo, impegno, studio e un po' di sana follia.

..... questa riflessione perch  il testo   stato pensato con quell'attenzione di chi non si   ancora arreso all'equivalenza: "semplice" uguale a "con poco valore", ed io l'ho vergato cercando di far emergere questa verit . Cosa ne pensi? Hai mai meditato su come in scrittura la velocit  del gesto cambia l'approccio che abbiamo con il pensiero?

Io ci medito cos  spesso da avere una mezza intenzione di scrivere un saggio in merito quindi le tue considerazioni mi interessano particolarmente!

Tgcom24 | Cronaca | Lombardia

05 NOVEMBRE 2021

Bergamo, la farmacista che non fa i tamponi ai no vax: "Mio padre tra le bare portate dall'esercito"

L'intervista di Cristiana Longhini a "Dritto e Rovescio": "Ci aggrediscono ogni volta, ho deciso di fare solo i vaccini"

Sospesa l'infermiera organizzatrice della sfilata no pass coi pigiami a righe

Da **Alessio Biondino** - 3 novembre 2021



È **infermiera** una delle organizzatrici del **corteo No pass** andato in scena lo scorso **sabato 30 ottobre** a Novara. Una manifestazione particolare, con **pettorine a strisce verticali bianche e grigie, numeri di identificazione attaccati e corde con nodi** per ricordare il filo spinato.

DIVERSAMENTE RAGIONEVOLE



Paolo Vita

Medico di medicina generale presso ASL Bologna

BOLOGNA PER LA LIBERTÀ



Repubblica 11 novembre 2021

L'ex nunzio: la pandemia un falso

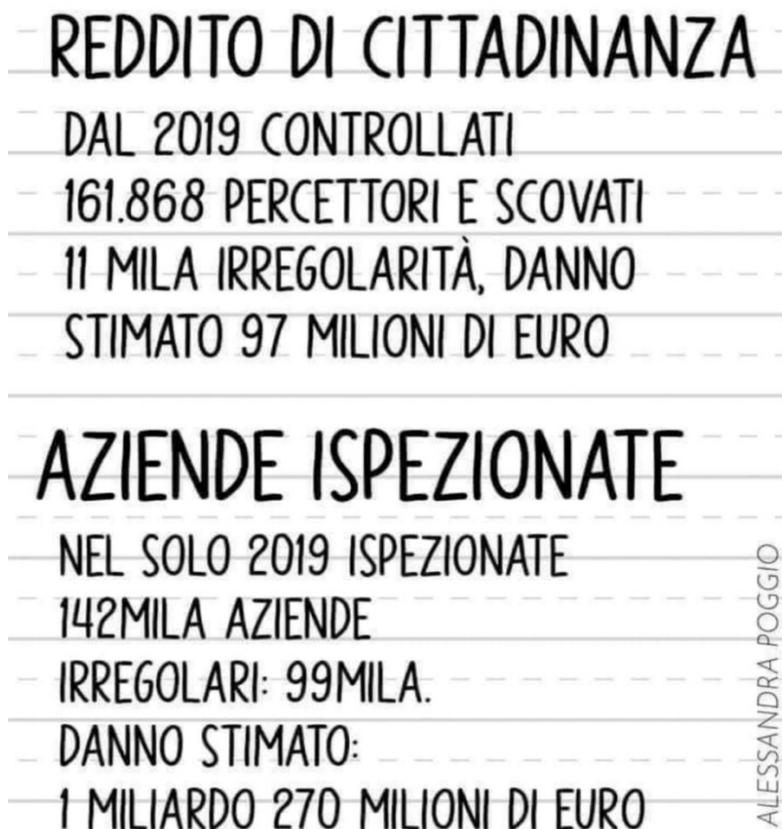
L'ex nunzio in Usa, Carlo Maria Viganò torna a far parlare di sé. Durante "Di martedì" su La7 ha negato l'esistenza del Covid parlando di «psico-pandemia». I media di «regime», secondo l'arcivescovo, «tacciono sul fatto che ci hanno ingannato per quasi due anni». E arriva a dire che «uccidevano deliberatamente i contagiati per farci accettare mascherine e lockdown». «Che Dio lo perdoni», è il commento di Bruno Vespa collegato in trasmissione. Ieri, l'indignazione del Vaticano: «In Italia abbiamo avuto oltre 130 mila morti, nel mondo alcuni milioni. Come si fa dire che la pandemia non esiste?», afferma monsignor Paglia, capo della Pontificia Accademia per la Vita.

DIVERSAMENTE ONESTO

ANSA.it > Economia > **Inail: Corte conti, irregolare 90% delle aziende ispezionate**

Inail: Corte conti, irregolare 90% delle aziende ispezionate

Nel 2019 calo delle entrate contributive di 631,5 milioni



"Circa il 90% delle aziende ispezionate era irregolare con un ammontare di premi omessi di circa 85,5 milioni di euro". La Corte sottolinea poi la "necessità di rafforzare l'attività ispettiva che registra ancora un numero troppo esiguo di aziende ispezionate (circa 15.503) rispetto a quelle assicurate (3.226.537)", pari cioè a meno dello 0,5%.

I magistrati contabili hanno anche sollecitato come necessario un "costante monitoraggio sull'andamento delle entrate contributive" per poter adottare "tempestivamente" le misure correttive necessarie "anche alla luce dell'impatto cumulato di altri fattori, quali le recenti misure introdotte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e gli effetti dell'evoluzione del quadro macroeconomico". Nel 2019 infatti si è segnalato sul 2018, un decremento delle entrate contributive" pari a 631,5 milioni. Il calo è determinato" dalla riduzione di premi e contributi" previsto dal nuovo tariffario introdotto nel 2019. (ANSA).

DIVERSAMENTE ETICO



Paolo Vita

Medico di medicina generale presso ASL Bologna

Un Paese condannato dalle lotte interne e dalla mancanza di liberta'. Gravi, a mio avviso, le responsabilita' di Mario Draghi , il peggiore

Fino a quando la Corte costituzionale non darà la corretta applicazione di questo articolo della Costituzione italiana non ne usciremo

Art. 32.

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

LaVerita' vi fa maale, lo so....



Trieste, scontri tra manifestanti e polizia, giornalisti aggrediti. Dieci persone fermate

di Alessandra Ziniti



In 8.000 in corteo senza mascherina. Una testata al volto al cronista de "Il Piccolo" e collaboratore di Repubblica Gianpaolo Sarti, Tensione anche a Torino, gli anarchici tirano bottiglie contro la polizia

Palermo

Muore in ospedale la furia dei parenti

Lunedì sera è arrivata in ospedale in codice rosso per un infarto: la donna, 60enne, è morta poco dopo. Appena saputa la notizia, i suoi familiari hanno devastato il pronto soccorso del Civico di Palermo. «Abbiamo assistito a scene da Far west — raccontano medici e infermieri — Hanno distrutto tutto quello che trovavano, provocando danni per migliaia di euro». I vandali sono stati identificati e denunciati.



DIVERSAMENTE POLEMICO



Paolo Vigone

Medico Chirurgo Specializzando Anestesia Rianimazione

Non ho capito perché un portuale può esprimersi sui vaccini e io da medico non posso fare il pilota di aerei che mi sembra una cosa divertente.

Le ridicole contraddizioni dei talebani dell'iniezione

La Verità - 8 novembre 2021

di **DANIELE CAPEZZONE**



■ I fautori dell'emergenza infinita ormai vaneggiano: Walter Ricciardi, ad esempio, è passato dal vaccino sola salvezza al vaccino che «protegge un po'», mentre Gianni Riotta accusa i bimbi non vaccinati di mandare in rianimazione le nonne già inoculate. Ecco una carrellata sul peggio dei talebani della puntura.

In bilico l'obbligo di Green pass per il Parlamento: il ricorso di Paragone alla Corte Costituzionale

Il Paragone - 9 novembre 2021



Dalle parole ai fatti, Gianluigi Paragone ha mantenuto le promesse fatte nei giorni scorsi e presentato un documento che a breve potrebbe portare al pensionamento dell'obbligo di Green pass per entrare in Parlamento. Una battaglia che il leader di Italicum sta portando avanti da giorni e che lo ha visto rivolgersi alla Corte costituzionale, alla quale ha presentato un ricorso per conflitto di attribuzione proprio in merito alla necessità di esibire il certificato virtuale per poter entrare in una delle due Aule.

Il documento è stato presentato sulla scia di quanto accaduto nei giorni scorsi Bruxelles, dove Marc van der Moude, presidente del tribunale dell'Unione Europea, ha accolto il ricorso avanzato da un gruppo di europarlamentari e lavoratori che chiedevano la rimozione dell'obbligo di Green pass per poter accedere alle sedi parlamentari della capitale belga, di Strasburgo e del Lussemburgo. Un passaggio subito eletto a precedente da Paragone, che spera ora di ottenere risultato analoghi.

In base all'ordinanza del tribunale europeo, sarà ora sufficiente esibire il risultato di un test rapido per poter entrare nelle sedi istituzionali dell'Unione. Il tutto in attesa di un verdetto definitivo in merito, atteso per la fine dell'anno. In caso anche la decisione finale confermasse l'illegittimità dell'obbligo, anche gli organi che regolano le nostre Camere sarebbero costretti a prenderne atto e adeguarsi, facendo un passo indietro rispetto all'attuale imposizione che obbliga gli onorevoli a mostrare il certificato virtuale.

Lo scopo dell'iniziativa di Paragone, al momento, è quello di ottenere una sospensiva dell'obbligo analoga a quella scattata a Bruxelles. In caso di successo, le conseguenze dell'iniziativa del leader di Italicum sarebbero clamorose, visto che sono tanti i parlamentari che nelle scorse settimane hanno manifestato la propria contrarietà all'obbligo, inizialmente previsto soltanto per alcune parti comuni delle Aule e poi esteso all'intera Camera e Senato.

L'amaca

E lo hanno pure fatto vescovo

di **Michele Serra**

Repubblica 11 novembre 2021

A me questo monsignor Viganò, che protetto dal suo bel cappellino da vescovo ci spiega che qualcuno «ha ucciso deliberatamente i contagiati per farci accettare lockdown, mascherine e coprifuoco», non fa ridere per niente. Perché la pazzia non fa ridere, la menzogna non fa ridere, la calunnia non fa ridere. Né la libertà di espressione può essere invocata a protezione di qualunque oscenità sgorghi da bocca umana, men che meno se chi la produce è un uomo di potere come questo signore. Chi ha «ucciso deliberatamente» gli ammalati di Covid? Come mai un magistrato non convoca il Viganò e gli chiede ragione delle sue parole, che da sole varrebbero l'apertura di un fascicolo per il reato di strage? Perché una trasmissione seguita e un conduttore autorevole (Floris) mandano in onda questo comizietto orribile come se fosse la boutade di un pazzariello, seguita, come sola chiosa, da un «che Dio lo perdoni» pronunciato da un Vespa particolarmente pretesco, presente in circa sedici trasmissioni contemporaneamente per promuovere la sua strenna annuale? Non è Dio che deve perdonare il Viganò: sono i medici, gli infermieri, i volontari che si sono fatti un mazzo tanto, spesso a rischio della vita, per salvare gli ammalati di Covid. E spero proprio che non lo perdonino mai, il Viganò, per avere osato dire che in qualche ospedale “qualcuno” avrebbe deciso di uccidere persone intubate e impotenti per ragioni politiche, per servire un complotto, per onorare un contratto con Big Pharma, o per una a caso delle paranoie negazioniste. In uno studio televisivo, tra uomini di mondo, di un Viganò si preferisce sorridere. Confesso che mi sono incazzato: anche con chi sorrideva in studio. Si vede che non sono un uomo di mondo.

DIVERSAMENTE REALE

Il primario di Trieste: «Reparti al limite e doppi turni: stiamo tornando ai tempi bui della pandemia»

Andrea Pasqualetto - Corriere della Sera - 11 novembre 2021



Lucangelo: «Siamo tornati allo schieramento di forze della seconda ondata con l'aggravante che non c'è il lockdown»

«Stiamo tornando ai periodi più bui della pandemia, con un'impennata vertiginosa di contagi, reparti al limite, spostamento di risorse, doppi turni. E con l'amarrezza di assistere all'atteggiamento scellerato di chi non si vaccina credendo alla fantascienza».

C'è della rabbia, del risentimento, dello sconforto nelle parole del professor Umberto Lucangelo, primario della Terapia intensiva del Cattinara di Trieste. La nuova guerra al virus si combatte qui, fra le alte torri dell'ospedale giuliano che si ergono sulla città come una sentinella. In questa terra di confine la quarta ondata sta colpendo duro e sforna numeri da primato: oltre 500 positivi ogni 100 mila abitanti, mai così in alto dall'inizio dell'emergenza.

DIVERSAMENTE SORPRESA



Chiara Attolini

Educatore, con 18 anni di esperienza & Life Coach

Alice, mia figlia di 5 anni con la Sindrome di Down, mi ha piacevolmente stupita.

In questi giorni è a casa ammalata e deve fare l'aerosol, ma oggi non aveva nessuna intenzione di allontanarsi dai cartoni animati.

Quando sono riuscita a portarla in cucina mi ha detto: **FACCIO IO!**

Così ho deciso di darle fiducia e di farla provare.

Risultato: è stata seduta tutto il tempo, ferma, finché anche l'ultima goccia di prodotto è evaporata.

Alice mi sta mostrando che desidera essere sempre più autonoma ed io cerco di sostenerla credendo genuinamente nelle sue capacità, indipendentemente dal risultato; perché una sana crescita passa anche attraverso la fiducia che noi genitori poniamo nei confronti dei nostri figli.

Perciò, ricordiamo ai nostri figli che siamo fieri di loro.

[#disabilità](#) [#mammeconfiglidisabili](#) [#corsopernoi](#)
[#sindromedidown](#)

